

Prezzo d'Associazione

Un anno... L. 80
Un semestre... L. 45
Un trimestre... L. 25
Un mese... L. 8

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga... Prezzo per le inserzioni

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Ne eletti, ne elettori

(Dall'Osservatore Romano)

L'Italia scrive un immane articolo inteso a rendere odiosa ai cattolici italiani la condotta della S. Sede rispetto al non expedit.

L'Italia commetta questa comoda dimenticanza, perchè le dispiace che il perdurare in questa situazione apparisca come un fatto preveduto e pacifico.

Eppure, se essa si prendesse la briga d'esaminare lo stato degli animi, qual è realmente, essa s'accorgerebbe che la sua fantasmagoria non potrà nemmeno trovare dei creduli.

Ci sono infatti alcuni cattolici che desiderano essere licenziati alle urne, ma questo desiderio è ben lontano dall'essere in presso che tutti un indizio di ribellione.

Poichè, guardata dal punto di vista privato, nessun dubbio che a molti farebbe piacere d'avere un'influenza maggiore o minore in affari pubblici, di favorire un candidato amico, di metter bastoni fra le ruote ad un candidato antipatico, di far

riuscire qualche proposta che sembri utile, di non farsi notare a dito dagli avversari, di non essere infine legati da un proscritto.

In tutti i precetti accade del resto così. Molti cattolici gustano dappiù i cibi di grasso che i cibi di magro, ed essi lo dicono e l'autorità suprema o lo sa o l'indovina facilmente; appare viene la vigilia, c'è il precetto di mangiar di magro, ed essi ci mangiano, e non c'è nessuna Italia che annunzi festosamente al Papa una ribellione latente o palese, sol perchè molti fedeli lasciati a loro stessi avrebbero preferito le costolelle al pesce fritto; non c'è nessuna Italia che a questi fedeli indichi il Papa come un tiranno, sol perchè messi in un punto di vista più alto, ha creduto di non dar corso ai gusti del loro palato.

Che se ci sono dei cattolici, i quali, lasciandosi trascinare dal loro sentimento privati al di là dei limiti segnati dall'autorità religiosa, accorrono alle urne, si persuada l'Italia, che si possono contar sulle dita quelli che lo fanno per «giovare alle idee religiose.»

Uno zelo religioso che comincia dalla disobbedienza all'autorità religiosa, è una cosa così contraddittoria, che pochi possono torcere ad essa il loro animo, e quei pochi somigliano molto all'Italia; cioè fanno nascere il sospetto che tutta questa premura per la fede e per la Chiesa informi i loro atti in quei soli casi, in cui s'immaginano di dare una lezione di cattolicità al Papa.

LA CHIESA E LO STATO

Riferiamo il seguente notevolissimo articolo dell'autorevole Osservatore Romano segnalatoci dal telegrafo:

«In riguardo ai rapporti fra la Chiesa e lo Stato, la relazione ministeriale si è

pressochè ristretta a dichiarare, che il governo è risoluto a mantenere integri in tutto e contro tutti i diritti dello Stato. Onoscendosi che cosa intenda lo Stato Italiano per proprii diritti e in qual modo sia uso considerare o rispettare gli altrui, vi è non poche parole citate quanto basta per dedurre che il governo non si discosterà, dalla politica di ostilità e di lotta contro la Chiesa, cui ostinatamente conformò sempre ogni suo atto il dominio liberale.

«Dunque nuovi ceppi e nuove angustie alla Chiesa, questo sarà verosimilmente il solo frutto positivo della inaugurata politica ministeriale. Ai cattolici italiani si apparecchiava senza dubbio più gravi amarezze, ma assai stollamente si lusingano gli agenti della setta di riuscire a fiaccare coi loro attentati l'animo dei fedeli e ad appiurare la religione.

«Ben altro è l'indirizzo di cose che da ogni parte si avverte e l'evidente risveglio nel mondo tutto fa presagire con certezza che la vittoria finale non è riservata ai nemici di Dio e della cattolica fede.

«Genova stessa ha dato testè, in quanto concerne specialmente l'Italia, prova nel suo Congresso del vigore e dello spirito di concordia, di cui i cattolici sono animati; né vi è quasi paese, anche oltre i confini d'Europa, d'onde non pervengano le manifestazioni della forza cattolica, che dappertutto si va sviluppando e consolidando.

«Ieri erano i Congressi austriaco e tedesco; oggi sono le riunioni dei cattolici francesi e di quelli del Portogallo; domani saranno le grandi assemblee di Strasburgo, di Spagna e di Francia, che proclameranno, con sempre crescente energia, la ferma volontà dei cattolici di scuotere, per ogni dove, il giogo della rivoluzione settaria.»

Il programma del ministero Giolitti

(Continuaz., vedi numero di ieri)

Esercizi venturi.

Nel bilancio relativo all'esercizio 1893-94 la spesa cresce purtroppo di L. 15 milioni 526.492,33. Tale aumento proviene da esenzione di leggi e da spese intangibili, cioè: debiti perpetui, debiti redimibili, buoni del tesoro, oneri ferroviari, pensioni. Anche in quest'esercizio ritraggono intatte tutte le riduzioni di spese finora

conseguite. Anzi, poichè esso è tra i più aggravati, vi abbiamo introdotto un risparmio di due milioni nella spesa per le costruzioni navali, da durare un solo anno, dopo il quale la somma sarà ripristinata per non rallentare la riproduzione del nostro naviglio.

Circa le entrate, restringiamo la previsione degli aumenti, severamente valutati, a sole L. 3.400.000. Esse vengono così prevedute in L. 1.549.641.831,90. Esso tra le entrate e le spese effettive il disavanzo è di 38.514.167,85 lire.

Nel 1893-94 peggiora anche il risultato della categoria del movimento di capitali per la somma di L. 1.053.252,88, stante in maggiore spesa derivante da estinzione di debiti. Talchè la differenza tra l'entrata e la spesa sale a L. 12.383.042,21, e il disavanzo complessivo del bilancio per le due categorie raggiunge la cifra di L. 50 milioni 897.200,06.

E se si spinga più oltre lo sguardo e si indaghi negli esercizi posteriori, si accerta che gli oneri intangibili del tesoro ammontano per il 1894-95 di L. 47.487.936,48; nel 1895-96 di altre L. 6.618.189,86; decrescono invece nel 1896-97 di L. 10 milioni 209.516,13. Si accerta altresì che nei successivi esercizi gli oneri crescono tuttavia per l'ammortamento dei buoni a lunga scadenza; in seguito le complessive passività vanno a grado a grado diminuendo. Nel termine di cinque anni il tesoro italiano potrà certamente consolidare questi buoni, come fu intendimento del governo che ne propone la emissione e del Parlamento che l'approvò; ed effetto di tale provvedimento sarà lo alleviare il carico del tesoro dal 1897-98 in poi; onde la maggiore necessità di equilibrare il bilancio dell'esercizio in corso e dei tre che lo seguono, affinchè sia risolta sin d'oggi la questione della nostra finanza.

E' viva in noi la fiducia, che nei prossimi esercizi le entrate diano proventi maggiori, e per le più prospere condizioni del credito pubblico, e per un felice risveglio dell'economia nazionale, che per alcuni indizi si annunzia. A raggiungere il quale intento aiuterà il fermo nostro proposito di conseguire immediatamente il pareggio sia nella categoria delle entrate e delle spese effettive, sia in quella del movimento dei capitali; pareggio non già fittizio o apparente, non già sostenuto da comodi presagi o figurato con abile disposizione di numeri, ma reale e sicuro.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— Come dite?

La natura della domanda del coroner spiegava benissimo il fatto di non essere stata compresa dalla buona donna. Ma ciò che stupì Byrd fu il sentire ripetersi quella specie di strapieto che aveva prima udito nella sala. Questa volta però egli si avvide che quel rumore proveniva dai movimenti di una persona della quale egli non vedeva che un gomito sporgere dallo stipite della porta.

Ma non era quello il momento di investigare chi poteva essere quella persona. Le interrogazioni del coroner si succedevano sempre più rapidamente, e le risposte di Miss Firman diventavano ognora più interresanti.

— Vi ho chiesto — continuò il coroner — nelle vostre relazioni colla signora Clemmens vi siete mai potuta accorgere ch'ella fosse vittima di qualche segreto dispiacere che l'avesse tratta a separarsi così dal

mondo. O meglio ancora: sapete voi che esista un'altra persona, oltre il nipote, che potesse essere beneficiata dalla vedova dopo la sua morte?

— Oh, signore — rispose subito la donna con un certo eccitamento nervoso. — Voi aludete certamente al signor Hildreth!

Il modo con cui era stata data questa risposta, e l'effetto di soddisfazione che si era potuto leggere sul viso del coroner, risvegliarono naturalmente l'interesse nella folla dalla quale sorse un mormorio confuso di voci. In quel mormorio parve a Byrd di aver distinto una esclamazione di dolore subito soffocata. Non era ben sicuro di ciò e già si disponeva a persuadersi d'essersi ingannato, quando la sua attenzione fu attirata dall'uomo misterioso che stava appoggiato alla parete opposta della sala; egli si era mosso, ed era andato a collocarsi all'ingresso della sala stessa, proprio a lato dell'individuo da cui, secondo Byrd, era provenuto quel tale strapieto che si era udito già due volte.

Il modo con cui quegli aveva cambiato posto senza farsi osservare da alcuno ed il fatto di non avere punto cangiato nella nuova posizione il suo atteggiamento di

uomo indifferente a tutto ciò che succedeva nella sala, illuminarono la mente di Byrd, il quale non dubitò di riconoscere in lui il detective, che era giunto in quella mattina da New-York. Questa scoperta tuttavia non diminuì punto la curiosità ch'egli aveva di identificare l'altro individuo che non aveva punto perduto la vista.

Intanto il coroner aveva domandato a Miss Firman chi fosse questo signor Hildreth.

Essa rispose senza esitare: — E' un signore di Toledo; soltanto colla morte della signora Clemmens egli avrebbe potuto realizzare le proprie sostanze.

— E perchè dunque, parlando degli amici e parenti della povera vedova, non avete nominato quel giovine?

— Perchè egli, nel fatto, non era legato con lei da vincoli di parentela né di amicizia. Io non so, se si siano mai conosciuti e neppure veduti. Il fatto al quale mi sono riferita riguarda unicamente la volontà del nonno di Hildreth.

— La volontà? Spiegatevi: io non vi comprendo.

— Conosco molto poco le leggi — rispose la donna — e per dirvi ciò che desiderate

sapere, commetterei chi sa quanti errori; ma ciò che so e posso dirvi sull'argomento, è questo: il signor Hildreth, nonno del giovine, desiderava lasciare tutte le proprie ricchezze ai suoi nipoti, non volendo fare erede suo figlio, che era uomo trascurato e dissipatore; e fece il testamento in modo che i suoi beni non potessero essere distribuiti agli eredi che dopo la morte di due persone che egli nominò nell'atto. Una di queste persone era il figlio di un suo impiegato; ragazzo che si ammalò ben presto, e che morì poco dopo la morte dello stesso signor Hildreth; l'altra era appunto mia cugina, che a quel tempo era ancora bambina, e frequentava la casa. Non saprei dire con sicurezza per qual motivo essa fosse stata scelta; ma forse è dipeso da questo che, essendo sana e robusta, prometteva di campare molti anni.

— E che cosa è stato degli Hildreth durante tutto questo tempo?

— Non saprei dire, perchè non li ho mai conosciuti. So però che il padre è morto da poco tempo; sono morti anche, credo, due suoi figli ed attualmente sussisterebbero ancora degli eredi, un giovane e due giovanette. (Continua.)

Gli scioperi in Italia dal 1878 al 1891

Un lavoro assai importante è stato fatto dal commendator Bodio, direttore generale della statistica in Roma, comunicato alla Commissione consultiva sulle Istituzioni di previdenza, ed è la statistica degli scioperi in Italia dal 1878 al 1891.

Le cause immediate degli scioperi, benché molto varie, si possono riunire in due gruppi principali: 1.º scioperi per ottenere facilitazioni nel lavoro, un aumento di salario o una diminuzione di ore di lavoro;

Sul totale di 1080 scioperi dichiarati negli anni dal 1878 al 1891 le notizie intorno alle cause furono specificate per 1028 scioperi e l'esito ne fu fatto conoscere per 1001. Dei 1028 scioperi 543, cioè dal 50 per cento, avvennero per chiedere un aumento di salario, 68 per chiedere una diminuzione di ore di lavoro, 110 per resistere ad una diminuzione di salario, 16 per resistere ad un aumento di ore di lavoro, e 291 avvennero per motivi diversi, che riguardavano la disciplina, il modo di pagamento delle mercedi, la pretesa che venissero licenziati certi capi-officine o sorveglianti, ovvero il riposo festivo o anche solamente perchè gli operai di certi stabilimenti volevano dichiararsi solidali con quelli che si erano messi in sciopero appartenenti ad altri stabilimenti e via dicendo.

Del 1001 scioperi, di cui si conosce l'esito, 174 (cioè appena il 17 per cento) ottennero quanto chiedevano gli operai; 379 ebbero esito favorevole in parte agli operai e in parte ai padroni, e finalmente 448 ebbero esito negativo per gli operai. Le industrie tessili, le minerarie, le metallurgiche, le meccaniche, le costruzioni ferroviarie ed edilizie danno i maggiori contingenti agli scioperi.

Nel 1891, 70 scioperi su 90 si verificarono soltanto nelle industrie nominate. E geograficamente gli scioperi si addensano nei luoghi dove è più intensa l'attività industriale. Sopra 1080 scioperi, 253 si verificarono in Lombardia, 141 in Piemonte, 127 nell'Emilia e 96 in Sicilia (quasi tutti nell'industria mineraria).

Mentre negli anni dal 1878 al 1882 il numero complessivo degli operai che presero parte agli scioperi fu di qualche migliaia, e rimase al disotto di diecimila, negli anni 1888 e 1889 ha oscillato intorno a 20,000 e nel 1890 fu di quasi 40,000. Nel 1891 per soli 75 scioperi, dei quali si conosce il numero degli scioperanti, si contarono 21,000 operai. Gli scioperi più importanti del 1891 furono: quello degli operai meccanici in Milano, al quale presero parte più di 2000 operai e durò 14 giorni; quello dei tessitori di Schio (1300 operai); quello dei conciatori di Genova (600 operai); delle sigariste di Napoli (2000 operai per 10 giorni); dei tessitori e delle tessitrici di Como (più di 2000 operai per una quindicina di giorni) e gli scioperi dei solfataci nelle provincie di Catanzetta e Girgenti. Riguardo alla durata degli scioperi predominano quelli brevi; infatti su 903 scioperi 621 durarono meno di 4 giorni, 245 da 4 a 10 e soli 195 più di 90 giorni.

Sugli scioperi dei contadini, fin qui non considerati, e che, specie a partire dal 1884, assunsero un aspetto grave di agitazione socialista, la comunicazione del comm.

Bodio non fornisce dati statistici; speriamo di trovarne nella statistica completa, che auguriamo non si faccia aspettare troppo a lungo.

Finalmente riguardo alla chiusura di officii fatta dai padroni (lock outs) i quali in questo modo volevano protestare contro l'aumento di qualche tassa o del dazio consumo o per altri motivi, dal 1878 al 1891 ne furono registrate 35, delle quali 4 (le maggiori) di filatori e tessitori in occasione della revisione della tassa di ricchezza mobile, 9 di padroni macellai, 9 di fornai, panettieri e pastai, 1 di esercenti di carne, 1 di mugnai ed 11 esercenti divorzi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Trieste, 17 ottobre 1892.

Intium sapientiae timor Domini! Se queste aeree parole dello Spirito Santo fossero bene radicate e scolpite a caratteri indelebili nel cuore dell'uomo, se fossero il motto dei moderni progressisti che ad imitazione di Satana alzano il vessillo della ribellione contro Dio e la sua chiesa, non avrebbero certamente tanto da fare i tribunali, e le carceri non rimbomberebbero di tanti delinquenti. Ma più si va spengendo fra gli uomini il lume della fede che ci rappresenta una vita futura terribile per i cattivi e ci pone sott'occhio un Dio giudice inesorabile, che fulmina i trasgressori della sua legge, a mille doppi crescono i delitti, le scelleratezze le più efferande e brutali. E la nostra Corte d'Assise ne ha irrefragabile testimonianza. Nel breve giro di due settimane furono condannati alla morte ben cinque colpevoli fra cui una donna rea di aver ucciso il marito col piccone. L'assise verso la mezzanotte in seduta ordinariamente eccezionale dopo quattro giorni di dibattimento furono aggiudicati degni della pena capitale tre ribaldi da Castelnuovo d'Istria rei d'aver ammazzato proditoriamente coi sassi un povero guardaboschi di Iellovice in quei pressi. Il quinto condannato a lasciare la vita sul patibolo sotto la mano del barbero carnefice, è un baldo o meglio ribaldo giovanotto di Contovallo sopra Trieste che con una falce oltre ogni dire tagliente recise la carotide di una povera ragazza non ancora ventenne, ed immersa nel più profondo dolore due poveri vecchi. Ecco il frutto, allora la natura e pratica conseguenza delle false e perverse dottrine che si vanno oggi insinuando: delitti sopra delitti, sopra abominazioni sopra abominazioni.

Spaventati i governi della ognor crescente marea del vizio tentano porre un freno, una diga alla malizia umana con carceri, con galere, con ergastoli, con pene capitali di morte: ma oh stolti! non comprendono che qui erra e si confonde la scienza mondana: l'uomo senza Dio e senza religione è uomo senza coscienza, è uomo incorreggibile. Bisogna riformare fin dalle sue fondamenta la società instaurando nel cuore dei giovanetti i sani principi della morale di Gesù Cristo ed invocando sopra di essi lo Spirito Santo che li riacquiesce ed infonde nel suo amore ed illumina la loro mente perchè eseguano costantemente il tramite della virtù ed arrivino a quella fonte della scienza divina che si chiama timor di Dio: intium sapientiae timor Domini.

ITALIA

Bergamo - Colpo di frusta micidiale - Certo Prussiani Clemente Andrea, di anni 26, falegname, alquanto afflicto, attaccò brigia, per una parola irragionevole, con certe Alessandro Caporri, di anni 36, carrettiere. Questi lo involò più volte a smettere dalle ingiurie e lo pregò di badare ai fatti suoi; ma insistendo il Prussiani più inviperito che mai, il carrettiere perduto la pazienza, gli lasciò andare due manrovesci. Il falegname allora si allontanò per un istante e, ritornato armato di un lungo coltello, tentò di slanciarci contro il Caporri; questi allora brandì la frusta, diede un colpo alla testa al Prussiani che stramazza a terra colpito alla tempia.

La morte fu istantanea. Il Caporri, che ha moglie e una bambina, è scomparse.

Chivenna - Incendio del cotonificio Amman. - Si ha da Chivenna che nello stabilimento per la filatura di cotone del conto Amman è scoppiato un violentissimo incendio. Il concorso e lo stanio dei cittadini impedì la distruzione dello stabilimento. I danni superano le 100,000 lire.

Milano - La maggior pioggia a Milano da centoventotto anni a questa parte - Sarà una cosa sbalordiva, ma è invece una notizia data dall'Osservatorio di Brera e che merita tutta la fede. La pioggia caduta ieri l'altro a Milano, o la massima quantità assoluta del 1746 in poi, cioè da 188 anni. Ha raggiunto l'altezza di millimetri 156.30.

E' così che l'Olona, il Sero, il Naviglio il Redefossi e il Vettabbia, in 24 ore riuscivano ad essere rigurgitanti.

Vennero pure incendiati i piani terreni della casa Bordini e dello stabilimento De-Angeli in corso Vercesi, confinante coll'Olona, nonché la cantina del magazzino di petrolio, senza però recar gravi danni.

Anche nella caserma dei guardie di P. S. in corso Vercesi entrò l'acqua.

Il Naviglio Pavese rappe una chiave presso la Conca Fallata e le acque invasero la compagnia. I danni più grandi al verificarsi fuori di Porta Nuova verso Ponte Sero; il Sero straripando rovinò tutti i lavori di tombinatura in corso e nei quali si erano già spese circa ventimila lire.

In via Castiglia e la via Commedia l'altra sera erano letteralmente allagate.

Al Genio Civile si lavora per essere in grado di riparlare ad ogni disgraziata eventualità.

Roma - Furti in due chiese - Nella chiesa del Suffragio in via Santa Giulia si trovò la statua della Madonna spogliata dei gioielli per un valore di circa 1000 lire.

Un altro furto consimile venne perpetrato nella chiesetta della Quercia sulla piazza omanina. Il simulacro della Vergine fu spogliato di vari gioielli, il cui valore si fa ascendere a 400 lire.

Genova - Arresto di spacciatori di biglietti falsi - Lari e Sampierdarena furono arrestati due giovanotti napoletani, spacciatori di biglietti falsi da 100 e da 5 lire.

Fuggiti dalla trattoria Ginnella, dove furono scoperti da un avvertore, tentarono di salvarsi gettando in mare un pacchetto contenente sei biglietti da 100 lire o otto da lire 25; ma furono vinti dagli agenti e quindi condotti in camera di sicurezza.

ESTERO

Germania - Una mendicante danarosa - In una casa d'Amburgo che per la sua eccessiva epiritica venne fatta agombrare dalla polizia furono trovati, dagli addetti alla disinfezione, nascosti in un angolo, 60,000 marchi (75,000 lire) in danaro. La stanza in cui fu trovato il gruzzolo, era abitata da una vecchietta, la quale godeva una sovvenzione della pubblica beneficenza.

Spagna - Le bische - Si ha da Madrid, che la polizia ha scoperto diverse bische, ove intere famiglie si riunivano.

Furono sorpresi nella sala da giuoco numerosi ufficiali. Il ministro della guerra conseguì costoro agli arresti e proibì severamente a tutti gli ufficiali di frequentare società che non sieno militari.

Svizzera - Il rispetto alla Religione - Una lite curiosa sarà portata dinanzi alla Camera Federale. Due operai chiesero un congedo al loro padrone per poter celebrare la festa di Maria Vergine. Il padrone loro rispose con degli scherzi scontentanti, per il che il tribunale di Lucerna lo condannò ad una multa di sei franchi.

Il padrone si appellò nientemeno che al Consiglio Federale. Questo gli diede torto giacché la Costituzione garantisce libertà di credenza ed il padrone non doveva offendere gli operai nei loro sentimenti religiosi.

La cosa sarà portata dinanzi alla Camera Federale.

Casse di casa e varietà

Bollettino Meteorologico - DEL GIORNO 18 OTTOBRE 1892 - Udine-Riva Castello-Altozza sul mare m. 150 sul suolo m. 20.

Table with meteorological data including temperature, wind, and precipitation for Udine-Riva Castello-Altozza.

Bollettino astronomico - 19 OTTOBRE 1892

Table with astronomical data including moon phase, sunrise, sunset, and twilight times.

Emigrazione al Brasile

Il R. Prefetto comm. Gamba, ha indirizzato ai sigg. Sindaci, Commissari distrettuali e Delegati di P. S. la seguente circolare:

Con diverse circolari del Ministero dell'Interno e di questo Ufficio, furono già informate le S.S. L.L. delle triati condizioni a cui si sponevano gli emigranti nel Brasile, specialmente nelle provincie di Bahia, Pernambuco, ed in genere nella parte settentrionale del Brasile stesso, ove le condizioni climatologiche sono le più perniciose per gli europei.

Constata ora che tra il Governo federale degli Stati Uniti del Brasile e quella compagnia metropolitana, fu stipulato un contratto per la introduzione dall'Europa e dai possedimenti spagnuoli e portoghesi, entro un certo numero d'anni, di un milione di emigranti di cui il 90 per cento costituito da famiglie di contadini ed il 10 per cento di altre condizioni, e che in avvenire gli emigranti saranno fatti sbarcare ai porti di Recife, (Pernambuco) Bahia e Victoria, secondo le determinazioni che prenderà di volta in volta il Governo Brasiliano. Da

questa ultima disposizione in specie del surriferito contratto, risulta che quel Governo si propone evidentemente di avviare gli emigranti principalmente nelle parti settentrionali del Brasile.

Debbo quindi far rilevare che in quelle località, vicine all'equatore, il clima è malsano e la temperatura, soverchiamente elevata è tale da non poter soffrire da un europeo; anche gli usi non si confanno ai nostri, e le merci in vigore non sono rimuneratrici dell'opera prestata, tanto per i valori deprezzati, quanto per altre cause.

Vorranno perciò le S.S. L.L. procurare di dissuadere gli emigranti dal partire per quello Stato, salvo il caso che da parenti od amici colà stabiliti, non sieno assicurati sul clima della località dove si recano e sulla possibilità di trovarvi occupazione proficua. Invigileranno pure gli agenti di emigrazione e li esorteranno a non volere, per scopo di lucro, assumersi sulla coscienza la rovina e non di rado la morte dei loro connazionali, attendendosi rigorosamente alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, e ciò tanto più che, una volta sbarcati gli emigranti nel Brasile, sono spesso diretti in località differenti da quelle a cui nel partire era stato loro promesso d'aver occupazione.

Siccome poi la parte meridionale del Brasile, per clima ed altre circostanze è in condizioni migliori della settentrionale, si raccomanda a coloro, i quali volessero ad ogni costo emigrare colà, di non impegnarsi a partire se prima non abbiano assicurata la destinazione nei paesi più salubri e remuneratori, essere molto precisi nell'indicare prima dell'imbarco la località scelta e di non ammettere sotto nessun pretesto, sotto nessuna assicurazione, che nelle loro carte si scriva un nome diverso. Altrimenti ne il Regio Legato o i Consoli, né lo stesso Governo del Brasile, possono assecondare efficacemente i loro reclami.

Consta altresì che nei nostri emigranti si avverte un certo sgomento a causa delle condizioni generali del Brasile, e che anche quelli tra essi, i quali hanno potuto mettere insieme il prezzo delle loro fatiche, avrebbero lasciato a quest'ora quel suolo, se il deprezzamento dei valori non fosse tale da rendere rovinosa ogni operazione intesa a cambiare in oro le loro sostanze.

I signori Sindaci sono pregati, nell'interesse e per il bene dei rispettivi amministrati, di dare per intanto, nei modi che crederanno più opportuni, la maggiore diffusione, tra gli amministrati stessi, alle sovraesposte notizie, e ciò affinché la gente non faccia preparativi di viaggio e non assumi impegni alla cieca, salvo poi sempre di ripeterle particolarmente, con analoghe esortazioni, a coloro che si presentassero a chiedere il nulla osta per emigrare al Brasile, con avvertenza che non saranno rilasciati i passaporti relativi ove non venga di volta in volta assicurato che furono fatte ai richiedenti le comunicazioni di cui sopra, e che essi, ciò malgrado, persistono nel loro divisamento.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente.

Il Prefetto GAMBA

Per gli esattori comunali

Non essendo stata pubblicata in tempo l'ultima legge sulle esattorie, il governo autorizzò i prefetti a diffondere sino a tutto il mese corrente la nomina governativa degli esattori, nel caso che non siano stati scelti dai comuni.

Nuovi impiegati

Non essendosi per economia, da 4 anni, fatte nuove nomine nel personale delle poste e dei telegrafi, per rimpiazzare i vuoti avvenuti in taluni uffici, dicevi verrà bandito, dopo l'approvazione del bilancio un concorso per impieghi di ufficiale postale e di telegrafi.

Saranno ammessi i giovani provvisti di licenza tecnica o ginnasiale dietro un esame che comprenderà fra altro la conoscenza della telegrafia e delle diverse leggi postali.

Elenco dei candidati che consegureranno la licenza ginnasiale e liceale nella sessione d'esami di ottobre

La licenza ginnasiale: Asquini Fabio, De Gloria Antonio, Franceschini Guido, Lotti Giulio, Mazzorini Pietro Antonio, Novelli Bixio, Rizzi Attilio.

La licenza liceale: Cantoni Giacomo, Carnelutti Alberto, Franceschini Lodovico, Muratti Gracco, Oliverio Angelo, Orghetti-Martina Federico, Bertaldeo Andrea, Pividori Giuseppe, Santi Emilio, Veniarutti Domenico.

Nuovi maestri e maestre

Nella sessione d'esami del corrente ottobre presso la Scuola Normale di Udine ottennero la patente di grado superiore le signorine;

Bortoluzzi Maria — Burelli Elvira — Costantini Angelina — Innocenti Elisabetta — Trani Norma — Venier Emma — Zucaro Angiolina.

Ed i signori: Cantoni Girolamo — Colussi Modesto — Di Oaneva Gio. Batt. — Dei Bon Giovanni.

E la patente di grado inferiore le signorine: Conti Erminia — Babella Maria — Orsmetti Clotilde — Gerardi Luigia.

Ispettrici scolastiche

Con recente decreto venne determinata la giurisdizione e la residenza ufficiale delle ispettrici governative per gli istituti femminili di educazione.

Udine è nella seconda circoscrizione (colla residenza dell'ispettrice a Verona) che comprende le provincie di Belluno, Ferrara, Mantova, Padova, Parma, Piacenza, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, e Vicenza.

Concorso a un premio reale di diecimila lire della Croce Rossa Italiana

Il presidente del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana ha pubblicato il programma per il concorso a premi stabilito dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, con dispacci 15 aprile ultimo scorso alla Presidenza della V Conferenza Internazionale della Croce Rossa, tenuta in Roma il 21 aprile scorso.

Il concorso deve esclusivamente avere per oggetto quei mezzi tutti che possono essere adatti ad ottenere, facilitare, attrarre il sollevamento dei feriti ed il loro rapido, sicuro e comodo sgombramento dal terreno della pugna cominciando dalla linea del fuoco fino al primo ospedale da campo od ai luoghi dai quali l'ulteriore trasporto dei feriti può farsi coi mezzi di trasporto ordinari, già noti e comunemente adottati.

Il concorso è esteso a tutti i mezzi materiali, diretti ed indiretti che possono contribuire allo scopo.

Il premio complessivo è di 10 mila lire italiane, divisibili in due premi, ai migliori e più utili progetti proposti, oltre ad un certo numero di medaglie d'argento colla effigie degli augusti donatori.

Per maggiori schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla presidenza del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana in Roma.

La denuncia dell'esercizio del lavoro dei fanciulli

Il ministro Lacava ha diretto ai prefetti del Regno ed alle Camere di commercio la seguente circolare:

«Recenti ispezioni hanno portato a mia conoscenza che molti uffici industriali ed aziende minerarie in cui si impiegano fanciulli non hanno ottemperato all'obbligo imposto dal regolamento 17 settembre 1885 per l'esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli in quanto concerne la denuncia di esercizio.

«Questa omissione si verifica non solo per la maggior parte degli stabilimenti di nuovo impianto, ma anche per una rilevante quantità di quelli che esistevano ed adoperano fanciulli prima dell'entrata in vigore della citata legge dell'11 febbraio 1885. Risulta infatti che le dichiarazioni eseguite a termine dell'art. 2 del regolamento si sono ridotte, in questi ultimi anni, in complesso a poche decine per tutto il Regno, e quelle presentate ai termini dell'articolo 20 non raggiunsero, malgrado ripetute sollecitazioni, nemmeno la metà del numero delle aziende sottoposte alla sorveglianza della legge.

«È chiaro che la inosservanza della prescrizione in parola, mentre costituisce una infrazione passibile di penali previste dal regolamento, toglie modo all'autorità di esercitare, con la necessaria cognizione e vigilanza che le è demandata dalle leggi generali e dalla legge speciale.

«A rimediare a tale inconveniente è indispensabile che gli esercenti uffici industriali, cave o miniere, siano richiamati all'obbligo della dichiarazione d'esercizio.

«I signori prefetti vorranno pertanto inviare, per mezzo dei Sindaci, coloro che impiegano i fanciulli, a sensi di legge, a fare la dichiarazione entro un termine perentorio non maggiore di un mese, trascorso il quale i contraventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria. A tenore del regolamento, la dichiarazione va presentata al Sindaco, nei comuni ove non ha sede la Camera di commercio, e al presidente di questa ultima negli altri comuni. Sindaco e Camera di commercio trasmetteranno immediatamente al Ministero le dichiarazioni a misura che perverranno, apponendovi il visto dopo averne presa nota in apposito registro.»

Per conservare l'uva

Molti metodi vennero consigliati, il più semplice è quello di appendere in camere fresche e asciutte mnute di reti alle finestre in modo che non possano penetrarvi le mosche, le vespe e altri insetti.

Luca, 224,86 di multa e fu dichiarata assolta la Cianciani Rosa per mancanza di prova.

Altro metodo buono è quello di staccare l'uva con un pezzo di tralcio, cacciare una delle punte di questo in una bottiglia ripiena di acqua e polvere di carbone, chiudere il collo della bottiglia con sughero e mastice, e riporla in sito fresco e asciutto.

In una cassetta di legno si stratifica l'uva bene asciutta o ripulita dagli acini quasi con della polvere di gesso, di calce, di carbone o con della segatura di legno, alternando uno strato d'uva a uno strato di polvere. La cassetta si mantiene in sito fresco e asciutto, e l'uva in questo modo si conserva inalterata.

Qualunque di questi metodi si adopererà bisogna usare uva da tavola a baccia dura e non molto matura.

Una invasione di ranocchi

Milioni e milioni di ranocchi hanno invaso la città di Little Falls (Stati Uniti) da parecchi giorni le vie sono piene, e non si fa un passo senza pestarne qualcuno.

Nel dintorni della città il terreno in alcuni punti è letteralmente coperto di quei piccoli animaletti verdi.

Un treno da Little Falls al Dakota, ha subito un ritardo di due ore in causa dei ranocchi accumulati sui binari la locomotiva ne schiacciò migliaia e i binari divennero talmente lubrificati, che le rotaie della macchina giravano, senza faria avanzare.

Si è osservato, che quella immensa quantità di ranocchi era diretta verso il nord-ovest.

Elezioni

Un piccolo episodio elettorale, ma abbastanza curioso ed originale.

Si è costituito un Comitato elettorale in un collegio di Sicilia; si è proposto a candidato Beltrami contro Imbriani. Dopo ciò è stato inviato un telegramma al Re Umberto.

Credo che il telegramma resterà senza risposta.

Incendio

In Gemona per causa ignota si manifestava il fuoco nella casa di Cragnolini Antonio tenuta in affitto da Toniutti Ant.

Venne però quasi subito spento col solo danno assicurato di L. 100.

Spenditore di banconote false

In Osoppo venne denunciato C. Angelo perché tentava di spendere una banconota austriaca falsa da fiorini 50 che venne sequestrata.

Per furto

In Pordenone venne arrestato Bernazzoni G. B. perché tentò di rubare con destrezza il portafoglio dalla tasca di Vendruscolo Olimpia.

Altro furto

In S. Giovanni di Manzano venne denunciato D. Giovanni, sospetto autore del furto di 5 paia di scarpe e 5 paia pannelle del costo complessivo di L. 56 commesso di notte e mediante accesso nella bottega, ed in danno di Bioli Giuseppe.

Imprudenza fatale

In Buia certo Barazzutti Angelo avendo rinvenuto in un cespuglio un fucile nascosto da ignota persona, e credendolo scarico, lo esaminò imprudentemente, quando parlò il colpo ferendosi il capo piuttosto gravemente.

In Tribunale

Udienza del 18 ottobre 1892

Orgnani nob. Vincenzo, imputato di contravvenzione alla legge sugli spiriti, fu condannato a L. 317,16 di multa.

Bernardis Domenico fu Giuseppe di Reana del Roiale, imputato di contrabbando di tabacco, fu condannato a L. 51 di multa fissa e a 200 di proporzionale.

Ninino Policarpo e Bernardis Elisabetta di Visinale del Judri imputati di contrabbando di zucchero, furono condannati il 1. a L. 39,48 e la 11 a L. 15,04 di multa.

Bianchini Filomena da Gomers, imputata di contravvenzione di tabacco e zucchero, fu condannata a L. 51 di multa fissa e a L. 20 di proporzionale e per lo zucchero a L. 16,92 di multa.

Fabbro Maria da Savorgnano di Torre, imputato per contrabbando di tabacco, fu condannata a L. 51 di multa fissa e a L. 20 di proporzionale.

Canciani Orsola Maria d'anni 26 e Cianciani Rosa d'anni 34 da Povoletto per contrabbando, la prima fu condannata a

L. 224,86 di multa e fu dichiarata assolta la Cianciani Rosa per mancanza di prova. Feruglio Augusto da Felletto Umberto imputato di oltraggi fu condannato a giorni 20 di reclusione.

Caucio Giovanni di Giacomo da Montefosca, imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava a L. 30 di multa, venne in riforma della detta sentenza dichiarato non farei luogo a procedimento, condannò il querelante nelle spese del processo e tassa della sentenza.

Ultimo numero Giovedì 20 ottobre — a. Giovanni Canzio.

ULTIME NOTIZIE

la Vaticano

Ieri l'altro il Santo Padre riceveva in privata audienza S. E. il Sig. de Balow, inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Prussia presso la Santa Sede. Il signor Ministro era accompagnato dalla sua figlia.

Al Papa per Cristoforo Colombo

Da molte città di Spagna e specialmente d'America, sono pervenuti telegrammi di ossequio al Papa in occasione delle feste colombiane.

I cattolici hanno reso omaggio in questo modo al più grande rivendicatore della gloria di Colombo.

A Roselli de l'Orgue

Il Santo Padre ha inviato un Breve molto lusinghiero al Conte Roselli de l'Orgue, nominandolo Gran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno.

Come è noto, il prefato Conte è l'autore della Vita di Cristoforo Colombo, della quale gli diede incarico il Santo Padre Pio IX.

L'illustre istoriografo dello scopritore dell'America ha ora la bella età di 84 anni.

Un altro discorso di Colombo

L'on. Colombo, che trovai a Roma, avrebbe detto che conta pronunciare un altro discorso per rispondere a quelli che terranno Forti e Giolitti.

Gli spezzati d'argento

Il ministro Giolitti col tramite dell'ambasciatore italiano a Parigi, ha già fatto alcuni passi presso il governo della repubblica francese per sapere se esso appoggerrebbe la proposta italiana di limitare la circolazione degli spezzati d'argento alla sola moneta nazionale. Sembra che già la Svizzera si sia dimostrata ben disposta ad accogliere una tale proposta.

Un zuccherino elettorale

Il Popolo Romano annunzia che il Governo destinerà alla fondazione di una Cassa per la vecchiaia la somma che il Tesoro ricaverà dalla caduta in prescrizione dei biglietti consorziali.

La verifica relativa stabilità della legge avrà luogo nel 1893. Calcolasi che se ne ricaveranno da 6 a 7 milioni, che piglieranno sicuramente tutt'altra via...

Una famiglia avvelenata

A Roma una famiglia composta di quattro persone ed un carrettiere mangiarono ieri dei funghi comprati da un venditore ambulante; sarebbero morti tutti quanti, se trasportati con sollecitudine all'Ospedale, non fossero stati subito curati.

Il cholera

Budapest 17 — Da ieri alle 6 pom. fin alle 6 pom. d'oggi vi furono 34 casi e dieci decessi per cholera.

TELEGRAMMI

Berlino 18 — Il governatore di Soden telegrafa: vi fu uno scontro col Wahsche il 6 corr. presso Kiloppa. Il luogotenente Bruzing e quattro soldati rimasero uccisi. I Wahsche si sono ritirati senza attaccare la stazione.

Si attendono rapporti particolareggiati. Londra 18 — Il Times ha da Costantinopoli: La Russia insisterebbe nel domandare la cessazione dei rapporti troppo amichevoli fra la Turchia e la Bulgaria.

Bucarest 18 — Il governo ordinò al suo incaricato d'affari in Atene e consoli rumeni in Grecia di abbandonare il territorio ellenico. I consoli onorari cesseranno dalle loro funzioni.

New York 17 — La moglie del presidente Harrison è moribonda. La Regina d'Inghilterra e il Re d'Italia fecero domandare notizia.

Notizie di Borsa

Table with 4 columns: Rendita, Banconote, Piacenti, Marochi, Maranghi. Includes dates and values for various financial instruments.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train routes and schedules for destinations like Venezia, Trieste, and Portogruaro.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with 4 columns: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE. Lists departure and arrival times for the steam tram.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Il corso della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40, 5,40, 6,40, trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Advertisement for STUDIO FOTOGRAFICO Genova. Text: 'Senza alcuna spesa SI RICEVE FRANCO DI PORTO E SIGILLATO l'interessantissimo ALBUM SEGRETO di interessantissime fotografie di persone CELEBRI FAVORITE'.

Advertisement for La dottrina Cristiana. Text: 'ad uso della nostra Arcidiocesi. La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.'

Advertisement for CITTÀ DI GENOVA. Text: 'E garantito che 100 numeri della Lotteria Americana di Genova conseguita una vincita, concorrono, tutte le altre che dal minimo di L. 50 possono salire sino a L. 200.000, ed hanno la possibilità di guadagnare tante per oltre 700.000 Lire'.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annanzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VULETE LA SALUTE??



Liquore Stomatico ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessati, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Cornelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcierei e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIBRERIA PATRONATO UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

PARALUMI ALLA LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

Emulsione Scott

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primi Medici per la cura di tutte le malattie croniche degli adulti e dei bambini: è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallida). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie. Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, paterocchi, scialiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola - per più scatole centesimi 75.

Accompagnata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Udine presso LUIGI DAL NEGRO farmacia. In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA Brevettato per marca depositata dal Governo stesso Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.



Una chioma folta e fluente è degna di essere guardata. Le barbe ed i capelli aggiungono al nostro aspetto e bellezza.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in botteghe da L. 2.1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Signori MASON ENRICO Chincigliere - PETROZZI FRATELLI - FABRIS ANGELO farmacia. - MARIANI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PORTOFINO presso il signor COTTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della R. Casa I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Aversa 1886, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889 Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - a più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vernali; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col solfo, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermoso e si raccomanda alle persone soggette a qual mai essere prodotto dello spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Viaggiatori per il Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. Lessicopedica manuale illustrata, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. È legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. G. Fazzolari e dott. F. E. Felletti, dottato nelle scuole, d'eri grande utilità per gli studiosi o per gli uomini d'affari. Rilegato in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).



Legge all'insufficienza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIG CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente il Codice compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulto e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorso alle autorità giudicatrici, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possessori, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litis senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. - Quarta edizione in ottavo grande. - Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro voglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Liti (Cassa) vinte col solo aiuto del l'opera Il Mig Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi. Fonte minerale ferruginosa e gaseosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipoadria, pituitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacia di posti annuncati.

Biglietti da visita (40 caratteri a scelta 40)

- 100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 10 id. id. o Math gross, L. 1.50 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.50 - 100 id. id. id. L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 2.50 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 3. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.